Concorso Riqualificazione e interconnessione Corso Vittorio Emanuele - Via Oberdan - Piazza Battisti - Vico Teatro: Quesiti

Quesito n°1

Domanda	Con riferimento al punto 3 degli «Obiettivi da conseguire» del DIP, si chiede di precisare cosa si intenda per «ottimizzare l'intervento di ripavimentazione eseguito presso Piazza Cesare Battisti». È consentita una riprogettazione integrale della pavimentazione, con eventuale sostituzione dei materiali esistenti, oppure si richiede di conservarne l'impianto compositivo e materico, limitando gli interventi a modifiche e integrazioni puntuali?
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°2

Domanda	Nel disciplinare, al punto 4.1, è richiesta la presentazione di una sola tavola grafica in formato A1, mentre il modello M03 fornito in formato DWG contiene due tavole A1. Si chiede di chiarire se per la prima fase sia prevista la consegna di una o due tavole A1.
Risposta	Si conferma il punto 4.1 del Disciplinare: per la prima fase è prevista la consegna di una sola tavola grafica in formato A1, orientamento orizzontale, tecnica rappresentativa libera in bianco e nero e/o colori, stampa su una sola facciata.

Quesito n°3

Domanda	Larghezza delle carreggiate Si chiede di chiarire se siano previste larghezze minime obbligatorie per le carreggiate o per le fasce destinate al transito dei mezzi autorizzati, oppure se il progettista possa definirne liberamente la larghezza in funzione della proposta progettuale.
Risposta	Per le fasce di carreggiata destinate al transito dei veicoli autorizzati e dei mezzi di emergenza, dovranno essere garantite larghezze minime conformi alla normativa vigente in materia di circolazione stradale.

Quesito n°4

Domanda	Pedonalizzazione Si chiede di chiarire se l'Amministrazione intenda procedere alla completa pedonalizzazione degli assi viari oggetto del concorso mantenendo unicamente l'accesso carrabile per i residenti e per altre categorie di veicoli autorizzati.
Risposta	Le proposte progettuali dovranno valorizzare e preservare la vocazione pedonale dell’area, garantendo al contempo la compatibilità con l’assetto della viabilità veicolare consentita e il mantenimento della funzionalità degli accessi esistenti.

Quesito n°5

Domanda	Si chiede di chiarire se sia consentita la rimozione delle palme attualmente presenti in Piazza Cesare Battisti, nell'ambito di una riconfigurazione complessiva dello spazio pubblico.
Risposta	Le proposte progettuali possono prevedere ipotesi di riconfigurazione complessiva dello spazio, comprese soluzioni che prevedano rimozioni selettive, sostituzioni o trapianti di alberature. Tutte le ipotesi dovranno essere adeguatamente motivate sotto il profilo progettuale e supportate da opportune valutazioni tecniche, che ne evidenzino le ragioni e la sostenibilità.

Quesito n°6

Domanda	Con riferimento agli obiettivi di valorizzazione e incremento del verde esistente, si chiede di chiarire se sia consentito intervenire sulla vegetazione attuale mediante rimozioni selettive, sostituzioni o trapianti di alberature, qualora tali interventi siano motivati dalle scelte progettuali.
Risposta	Le proposte progettuali possono prevedere ipotesi di riconfigurazione complessiva dello spazio, comprese soluzioni che prevedano rimozioni selettive, sostituzioni o trapianti di alberature. Tutte le ipotesi dovranno essere adeguatamente motivate sotto il profilo progettuale e supportate da opportune valutazioni tecniche, che ne evidenzino le ragioni e la sostenibilità.

Quesito n°7

Domanda	Si chiede conferma che la prestazione principale sia riconducibile alla categoria E19 e non alla E22 come riportato a pag.10 del Bando di gara.
Risposta	Si conferma che la prestazione principale è riconducibile alla categoria E19. Il richiamo alla E22 è da considerarsi mero refuso.

Quesito n°8

Domanda	Confermate che per la partecipazione al concorso (e per la redazione del PFTE da parte del vincitore) non è richiesto il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali di cui al punto 3.2 del bando, e che questi saranno richiesti solo in caso di affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e direzione lavori?
Risposta	Si conferma che i requisiti speciali di cui al par. 3.2 del Disciplinare non sono richiesti per la partecipazione alla prima e alla seconda fase del concorso. Non si conferma, invece, che essi rilevino soltanto per la progettazione esecutiva e la direzione lavori: il par. 3.2 rinvia ai servizi di cui al par. 6.1, che comprendono il completamento del PFTE. I requisiti speciali devono pertanto essere posseduti e comprovati dal vincitore sia ai fini dell'affidamento del completamento del PFTE sia ai fini dell'eventuale affidamento della progettazione esecutiva e della direzione lavori. Ove non posseduti in proprio, il vincitore potrà integrarli mediante avvalimento (par. 3.5) o mediante il raggruppamento temporaneo che è tenuto a costituire dopo la proclamazione per la sottoscrizione del PFTE (par. 3.1.2), ai sensi del par. 3.2.

Quesito n°9

Domanda	Ai fini dell’affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e di direzione lavori di cui al punto 6.1 del bando, sarà possibile integrare il raggruppamento già costituito per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica?
Risposta	La composizione del gruppo di lavoro valutata in seconda fase, che andrà a costituire il raggruppamento formale per la sottoscrizione del PFTE, non può essere integrata volontariamente con nuovi operatori. Restano salve unicamente le modifiche in riduzione o per sostituzione dovute alle cause di forza maggiore e patologiche tassativamente disciplinate dall'art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

Quesito n°10

Domanda	Chiediamo all’ente banditore di fornire ai concorrenti il piano della viabilità attuale all’interno dell’area di concorso e delle strade limitrofe.
Risposta	Si comunica che l’Ente banditore non dispone di uno specifico elaborato planimetrico relativo alla viabilità esistente all’interno dell’area di concorso e nelle aree limitrofe. La ricognizione dello stato di fatto della viabilità potrà pertanto essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso.

Quesito n°11

Domanda	Esiste un progetto approvato di modifica della viabilità all’interno dell’area di concorso?
Risposta	Al momento non esiste un progetto approvato di modifica della viabilità all’interno dell’area di concorso.

Quesito n°12

Domanda	I veicoli a motore possono attualmente transitare in via Oberdan e via La Greca in orario diurno? Se sì, si prevede che tale condizione sarà mantenuta anche in futuro?
Risposta	Le proposte progettuali dovranno valorizzare e preservare la vocazione pedonale dell’area, garantendo al contempo la compatibilità con l’assetto della viabilità veicolare consentita e il mantenimento della funzionalità degli accessi esistenti.

Quesito n°13

Domanda	È possibile avere informazioni sulle specie vegetali, in particolare le alberature, attualmente presenti all’interno dell’area di intervento?
Risposta	Corso Vittorio Emanuele, partendo dall’incrocio con Corso Cairoli (semaforo) a salire verso via Oberdan: Lato Destro - due Albizia julibrissin (Acacia di

	Costantinopoli), una Quercus spp. (forse Cerris ma sicuramente una specie di Quercia decidua), un Aesculus hippocastanum (Ippocastano), un Cupressus sempervirens var. stricta o pyramidalis (Cipresso), un’altra Quercia decidua stessa specie della precedente, un Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), un Leccio (Quercus ilex -Quercia sempreverde), un Cercis siliquastrum (Albero di Giuda), una Albizia julibrissin (Acacia di Costantinopoli), un Nerium oleander ad alberello (Oleandro), un Acer negundo var. Aureomarginato (Acero), ancora un Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), un Cercis siliquastrum (Albero di Giuda), altri tre Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), altri due Cercis siliquastrum (Albero di Giuda), un Leccio (Quercus ilex -Quercia sempreverde), due Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), un Ibiscus syriacus (Ibisco). Lato sinistro sempre a salire verso via Oberdan: due Fraxinus ornus (Orniello), un Cercis siliquastrum (Albero di Giuda), un Fraxinus ornus (Orniello), due Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), un Tilia cordata (Tiglio), un altro Cercis siliquastrum (Albero di Giuda), un Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), due Robinia pseudoacacia (Robinia), due Prunus pissardi var. Atropurpurea (Prunus), due Aesculus hippocastanum (Ippocastano), due Robinia pseudoacacia (Robinia), un Acer negundo var. Aureomarginato (Acero), altri due Prunus, un Cupressus sempervirens var. stricta o pyramidalis (Cipresso), un Ibiscus syriacus (Ibisco). Nelle fioriere tutte piante cespugliose salvo alcuni olivi. Via G. Oberdan: n. 05 Tilia cordata (Tiglia) + alcune fioriere con Bosso piramidale al centro ed altre erbacee. Piazza Cesare Battisti: n. 06 Cycas revoluta, n. 02 Chamaerops excelsa, n. 05 Cinnamomum canphora (Canfora).

Quesito n°14

Domanda	Esiste un elenco delle specie arboree consigliate, a livello comunale o regionale, per la messa a dimora in ambito urbano?
Risposta	Non esiste un unico elenco rigido e centralizzato di specie arboree valide per tutta la Puglia. Si rimanda alla seguente normativa regionale di settore: Legge Regionale n. 23 del 30 maggio 2024: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2487359/LR_23_2024.pdf Regolamento Regionale per il Verde Urbano e Periurbano: https://www.regione.puglia.it/documents/60013/9898174/Regolamento+Regionale+del+verde_15+novembre2025.pdf/59c72377-2408-05fc-71ef-ef8338bfa4fa?t=1766502271124 A questo link è possibile scaricare il regolamento comunale del verde pubblico e privato: https://portalehypersic.comune.foggia.it/cmsfoggia/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativadettaglio.aspx?R=1&CP=282&CDOC=54 Resta fermo il rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi

Quesito n°15

Domanda	Il disegno della pavimentazione in piazza Battisti è da conservarsi o può essere sostituito e/o modificato?
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Quesito n°16

Domanda	Alla luce dei fenomeni meteorologici sempre più estremi ai quali assistiamo, il miglioramento della permeabilità delle superfici urbane – ad esempio dando maggiore spazio a soluzioni diverse dalla posa di pavimentazioni minerali - sarà oggetto di valutazione da parte della giuria in fase di concorso?
Risposta	La Commissione di concorso valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri indicati nel Disciplinare, rispettivamente al paragrafo 4.6 per la Fase 1 e al paragrafo 5.6 per la Fase 2.

Quesito n°17

Domanda	Dove possiamo consultare o scaricare il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche ?
Risposta	https://portalehypersic.comune.foggia.it/cmsfoggia/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativadocs.aspx?R=1&CP=387

Quesito n°18

Domanda	Come ci si aspetta che il concorrente possa esprimere in prima fase "la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ed eventuale riqualificazione di questi"? Data l'ampiezza dell'area di concorso e la complessità del tema, non è chiaro come in una singola tavola A1 e in una relazione di 4 pagine ci sia spazio sufficiente per articolare un tema che deve essere approfondito e che necessita di una documentazione tecnica che, peraltro, non è stata fornita ai concorrenti. Si prega di chiarire.

Risposta	Il tema della risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e dell’eventuale riqualificazione degli stessi dovrà essere affrontato attraverso l’individuazione delle principali possibili criticità e la definizione di strategie di intervento coerenti con l’impostazione generale della proposta. Non è richiesta la definizione di soluzioni tecniche di dettaglio, proprie delle successive fasi di progettazione, né lo sviluppo di analisi che presuppongano una documentazione tecnica non messa a disposizione dei concorrenti. La valutazione sarà pertanto orientata alla qualità e alla coerenza dell’approccio proposto, alla capacità di riconoscere le principali interferenze e di delineare possibili strategie per la loro risoluzione, in relazione agli obiettivi complessivi del progetto.

Quesito n°19

Domanda	Essendo criterio di valutazione da parte della giuria, come ci si aspetta che il concorrente esprima in prima fase “Le misure gestionali per la risoluzione delle interferenze nella fase di cantiere e la progettazione della fase di cantierizzazione con la suddivisione del lavoro in sotto-cantieri”? Si prega di chiarire.
Risposta	Il tema delle "misure gestionali per la risoluzione delle interferenze nella fase di cantiere e la progettazione della fase di cantierizzazione con la suddivisione del lavoro in sotto-cantieri" dovrà essere affrontato attraverso l’individuazione delle principali possibili criticità e la definizione di strategie di intervento coerenti con l’impostazione generale della proposta. Non è richiesta la definizione di soluzioni tecniche di dettaglio, proprie delle successive fasi di progettazione. La valutazione sarà pertanto orientata alla qualità e alla coerenza dell’approccio proposto, alla capacità di riconoscere le principali criticità e di delineare possibili strategie per la loro risoluzione, in relazione agli obiettivi complessivi del progetto.

Quesito n°20

Domanda	Gli obiettivi indicati nel DIP non sembrano coincidere con i criteri di valutazione (ad esempio relativamente a ombreggiatura, abbattimento isole di calore, creazione di dehors, ecc..). Potete gentilmente chiarire e accordare gli obiettivi generali con i temi espressi nei criteri di valutazione di prima fase?
Risposta	La Commissione di concorso valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri indicati nel Disciplinare, rispettivamente al paragrafo 4.6 per la Fase 1 e al paragrafo 5.6 per la Fase 2.

Quesito n°21

Domanda	Buongiorno, si chiede di chiarire il numero complessivo di tavole in formato A1 richieste per la prima fase del concorso. Grazie per il chiarimento.
Risposta	Si conferma il punto 4.1 del Disciplinare: per la prima fase è prevista la consegna di una sola tavola grafica in formato A1, orientamento orizzontale, tecnica rappresentativa libera in bianco e nero e/o colori, stampa su una sola facciata.

Quesito n°22

Domanda	Gentile RUP, Nel bando al par. 4.1 si indica che gli elaborati grafici sono composti da N. 1 TAVOLA formato A1. Andando ad aprire il file dwg "M03_Layout Tavola_concorso fg 1 fase" troviamo due layout (tavola 01 e tavola 02) Si prega di confermare il numero delle tavole da consegnare e quale dei due layout rispettare. Cordiali saluti
Risposta	Si conferma il punto 4.1 del Disciplinare: per la prima fase è prevista la consegna di una sola tavola grafica in formato A1, orientamento orizzontale, tecnica rappresentativa libera in bianco e nero e/o colori, stampa su una sola facciata.

Quesito n°23

Domanda	Rileviamo una contraddizione nelle vs. risposte ai quesiti n. 8 e n.9 relativamente al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali. Se i requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento ai fini del completamento del PFTE, ma la composizione del raggruppamento stesso non può essere integrata tra la seconda fase di concorso e la fase di completamento del PFTE, come da voi indicato nella risposta al quesito n.9, è a questo punto evidente che i requisiti devono essere in possesso del raggruppamento già durante la seconda fase di concorso, diversamente da quanto da voi risposto al quesito n. 8. Unica soluzione a questo punto è l'avvalimento. Si prega di chiarire.
Risposta	Si precisa che i requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare non costituiscono requisiti di ammissione alla prima e alla seconda fase del concorso, ma sono richiesti ai fini dell’affidamento al vincitore dei servizi indicati al paragrafo 6.1, comprensivi del perfezionamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Tuttavia, ai sensi del paragrafo 3.1.2 del Disciplinare, le

	professionalità indicate per la costituzione del gruppo di lavoro devono essere individuate nella documentazione amministrativa della seconda fase e il vincitore è tenuto a formalizzare il raggruppamento temporaneo per la sottoscrizione del PFTE. La composizione del gruppo di lavoro non può essere successivamente integrata volontariamente con nuovi operatori, fatte salve le modifiche ammesse dall'art. 68 del D.Lgs. 36/2023. Ne consegue che, pur non essendo richiesta la dimostrazione dei requisiti speciali ai fini della partecipazione alla seconda fase, il gruppo di lavoro individuato in tale fase deve essere strutturato in modo da consentire al vincitore di soddisfare i requisiti prescritti al momento dell'affidamento dei servizi. In caso di raggruppamento temporaneo, si applicano le disposizioni del paragrafo 3.2, secondo cui ciascun componente deve possedere i requisiti tecnico-professionali in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando il possesso, da parte del mandatario, del requisito relativo alla prestazione principale, individuata nella categoria E.19, come precisato in risposta al quesito n. 7. Con riferimento all'avvalimento, si precisa che il richiamo contenuto nella risposta al quesito n. 8 non è applicabile alla presente procedura, in quanto il paragrafo 3.4 del Disciplinare ne esclude espressamente il ricorso. Pertanto, la risposta al quesito n. 8 deve intendersi rettificata nei termini sopra indicati: i requisiti speciali non devono essere dimostrati per l'ammissione alla seconda fase, ma devono risultare soddisfatti dal soggetto vincitore, attraverso il raggruppamento individuato secondo le modalità previste dal Disciplinare, ai fini dell'affidamento e del perfezionamento del PFTE, nonché dell'eventuale successivo affidamento degli ulteriori servizi di architettura e ingegneria.

Quesito n°24

Domanda	Si chiede di confermare il perimetro esatto delle opere, con particolare riferimento ai raccordi con via Lanza, agli incroci con corso Cairoli, via Diomede e corso Garibaldi, nonché ai tratti di vicoli e vie laterali indicati nel DIP. Si chiede inoltre di precisare quali interventi ricadano fuori dal perimetro ma siano necessari per garantire la continuità dei percorsi e degli attraversamenti
Risposta	Si conferma il perimetro di cui all'allegato denominato 01_Tavola 1 Allegato DIP. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Quesito n°25

Domanda	La risposta al quesito n. 22 conferma che per la prima fase è richiesta una sola tavola A1, ma non chiarisce quale layout del file DWG debba essere utilizzato. Si chiede pertanto di precisare se i concorrenti debbano compilare esclusivamente il Layout/Tavola 01, predisposto con lo studio di inserimento urbanistico, la planimetria generale e gli spazi grafici disponibili, ignorando il Layout/Tavola 02, oppure se il fac-simile M03 costituisca soltanto un riferimento e la composizione della tavola A1 sia libera, nel rispetto delle prescrizioni del paragrafo 4.1 del Disciplinare.
Risposta	Si conferma il punto 4.1 del Disciplinare: per la prima fase è prevista la consegna di una sola tavola grafica in formato A1, orientamento orizzontale, tecnica rappresentativa libera in bianco e nero e/o colori, stampa su una sola facciata. Si comunica che è stato caricato sul portale del concorso file revisionato, denominato "REV_M03_Layout Tavola_concorso fg 1 fase", coerente con le indicazioni di cui sopra.

Quesito n°26

Domanda	Si chiede di fornire le condizioni di accesso veicolare attuali: sensi di marcia, accessi consentiti, eventuali limitazioni orarie e possibilità di chiusura o modifica temporanea della viabilità. Sono disponibili dati sui flussi pedonali e veicolari, sulle attività commerciali, sugli orari di carico e scarico e sulle esigenze di residenti, mezzi di soccorso e Protezione Civile?
Risposta	Si comunica che l’Ente banditore non dispone di uno specifico elaborato planimetrico relativo alla viabilità esistente all’interno dell’area di concorso e nelle aree limitrofe. La ricognizione dello stato di fatto della viabilità potrà pertanto essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso. Le proposte progettuali dovranno valorizzare e preservare la vocazione pedonale dell’area, garantendo al contempo la compatibilità con l’assetto della viabilità veicolare consentita e il mantenimento della funzionalità degli accessi esistenti.

Quesito n°27

Domanda	Per le reti indicate nella documentazione, si chiede di precisare quali siano attive, dismesse o soltanto presunte e se siano disponibili profondità, sezioni, quote e gestori di riferimento. Per la fogna bianca, si chiede di indicare capacità e recapiti disponibili, eventuali criticità di allagamento e condizioni per nuovi allacciamenti. Chi sosterrà i costi di indagini georadar, verifiche e prove necessarie a risolvere le interferenze

Risposta	Il tema della risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e dell’eventuale riqualificazione degli stessi dovrà essere affrontato attraverso l’individuazione delle principali possibili criticità e la definizione di strategie di intervento coerenti con l’impostazione generale della proposta. Non è richiesta la definizione di soluzioni tecniche di dettaglio, proprie delle successive fasi di progettazione, né lo sviluppo di analisi che presuppongano una documentazione tecnica non messa a disposizione dei concorrenti. La valutazione sarà pertanto orientata alla qualità e alla coerenza dell’approccio proposto, alla capacità di riconoscere le principali interferenze e di delineare possibili strategie per la loro risoluzione, in relazione agli obiettivi complessivi del progetto. Tutti i costi non ricompresi nel calcolo delle parcelle relative ai servizi oggetto di concorso saranno a carico della stazione appaltante, qualora strettamente necessari.

Quesito n°28

Domanda	Sono disponibili un censimento delle alberature, una valutazione fitosanitaria e informazioni su apparati radicali, impianti di irrigazione e manutenzioni? Si chiede di chiarire se vi siano alberi o palmizi da conservare obbligatoriamente e quali siano i criteri per eventuali sostituzioni o nuove piantumazioni.
Risposta	Le indicazioni disponibili sono riportate nella FAQ 13.

Quesito n°29

Domanda	Il DIP chiede spazi per dehors temporanei, carico-scarico e manifestazioni, ma non indica dimensioni, quantità, orari o regole di gestione. Si chiede di precisare gli standard da rispettare per dehors e aree di consegna, le eventuali concessioni esistenti e se la proposta debba includere soltanto predisposizioni spaziali o anche arredi e attrezzature
Risposta	Nella Fase 1, in relazione agli spazi per dehors temporanei, carico-scarico e manifestazioni, si rimanda al criterio di valutazione E - RIFUNZIONALIZZAZIONE di cui alla tabella CRITERI DI VALUTAZIONE FASE 1 del Disciplinare.

Quesito n°30

Domanda	Per illuminazione, diffusione sonora, wi-fi, videosorveglianza, prese per

	eventi, idranti e presidi di sicurezza, si chiede di precisare quali dotazioni debbano essere progettate e realizzate, quali siano semplici predisposizioni e quali prestazioni minime debbano garantire. Si chiede inoltre di indicare chi gestirà e manterrà tali impianti.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Quesito n°31

Domanda	Con riferimento ai requisiti speciali indicati ai paragrafi 3.2, 3.2.1 e 3.2.2 del Disciplinare, si chiede di precisare se, in caso di raggruppamento temporaneo, i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali debbano essere posseduti integralmente dal mandatario/capogruppo oppure possano essere soddisfatti dal raggruppamento nel suo complesso, ripartendoli tra i componenti in relazione alle prestazioni che ciascuno eseguirà. In quest'ultimo caso, si chiede di indicare l'eventuale quota minima richiesta al mandatario.
Risposta	I requisiti devono essere soddisfatti globalmente dai soggetto costituenti il RTP. Non è prevista una quota minima richiesta al mandatario, che dovrà essere un professionista con titolo di architetto Sezione A (DPR 328/2001), come riportato al paragrafo 3.1.2 del Disciplinare.

Quesito n°32

Domanda	«Il DIP richiede anche un architetto paesaggista e un esperto di illuminotecnica; il disciplinare elenca un gruppo di lavoro diverso, senza indicare esplicitamente queste due figure. Si chiede di confermare quali professionalità siano obbligatorie per il PFTE e per gli eventuali incarichi successivi e se possano operare come componenti del raggruppamento o consulenti. Si chiede anche di chiarire il rapporto tra la facoltà di subappaltare indagini e prove, prevista dal disciplinare, e il divieto generale di subappalto contenuto nello schema di contratto
Risposta	Le figure professionali di cui al punto 3.1.2 del Disciplinare sono da considerarsi come numero minimo obbligatorio. Il subappalto è ammesso nei termini del Disciplinare.

Quesito n°33

Domanda	Il progetto del 2018 comprendeva anche Piazza Piano delle Croci, oggi esclusa, e ha ricevuto un parere della Soprintendenza nel 2020. Si chiede di precisare quali rilievi, indagini, materiali e soluzioni di quel progetto siano ancora utilizzabili, se il parere del 2020 abbia valore per l’attuale intervento e quali nuove autorizzazioni siano necessarie per il diverso perimetro e le nuove soluzioni.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°34

Domanda	La prima fase richiede una sola tavola A1 e una relazione di quattro facciate, ma i criteri valutano anche sottoservizi, illuminazione e cantierizzazione. Si chiede di precisare il livello di approfondimento atteso su questi aspetti nella prima fase e se siano ammesse ipotesi progettuali basate sui dati disponibili, da verificare nel PFTE
Risposta	Si conferma che, rispetto al livello di approfondimento atteso per la Fase 1, sono ammissibili ipotesi progettuali basate sui dati disponibili, da approfondire tecnicamente nella Fase 2 e da verificare nella redazione del PFTE.

Quesito n°35

Domanda	Il quadro economico prevede €50.000 per la realizzazione e installazione di un’opera artistica, mentre il disciplinare la considera tra gli elementi di valutazione della seconda fase. Si chiede di precisare se tale importo sia compreso o aggiuntivo rispetto ai €3.000.000 di lavori, se includa IVA, progettazione e installazione e se l’incarico dell’artista sia a carico del progettista o della stazione appaltante.
Risposta	IL costo dell'opera artistica preventivato nel QTE, pari a € 50.000,00, è eccedente l'importo dei lavori pari a € 3.000.000,00. I costi relativi all'opera artistica sono a carico della stazione appaltante.

Quesito n°36

Domanda	Si chiede di precisare se Corso Vittorio Emanuele II e via Guglielmo Oberdan debbano essere progettati come spazi integralmente pedonali, come aree a traffico limitato o come strade a uso promiscuo, e quali condizioni di accesso veicolare debbano essere mantenute.
Risposta	Si rimanda alle FAQ 11 e 12.

Quesito n°37

Domanda	Per gli incroci con corso Cairoli, via Diomede e corso Garibaldi, si chiede di chiarire se il progetto possa intervenire anche su carreggiate, attraversamenti, semafori e segnaletica delle strade limitrofe oppure debba limitarsi alla sistemazione dell’area interna al perimetro di concorso.
Risposta	Si conferma il perimetro di cui all'allegato denominato 01_Tavola 1 Allegato DIP. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°38

Domanda	Sono disponibili quote aggiornate di soglie, ingressi e marciapiedi degli edifici prospicienti? Si chiede di indicare se vi siano quote da mantenere obbligatoriamente e se siano note criticità per raccordare i percorsi accessibili con gli ingressi esistenti e con il deflusso delle acque.
Risposta	Si comunica che l’Ente banditore non dispone di uno specifico elaborato. La ricognizione dello stato di fatto potrà pertanto essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°39

Domanda	Sono disponibili un rilievo e una quantificazione dei basoli e degli altri materiali esistenti che il DIP invita a riutilizzare? Si chiede di precisare quali pavimentazioni, elementi di pregio e arredi debbano essere conservati o recuperati e quali possano essere sostituiti.
Risposta	Si comunica che l'Ente banditore non dispone di uno specifico elaborato. La ricognizione dello stato di fatto potrà pertanto essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Quesito n°40

Domanda	Si chiede di precisare se l'inserimento di nuove alberature e aree permeabili sia condizionato da vincoli archeologici, sottoservizi o prescrizioni della Soprintendenza e se siano disponibili indicazioni sulle profondità di scavo ammissibili.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Quesito n°41

Domanda	Per dimensionare gli spazi destinati a eventi, si chiede di indicare, se disponibili, tipologie e dimensioni degli eventi previsti, capienze attese, eventuali limiti acustici e dotazioni elettriche richieste. Si chiede inoltre di chiarire se il progetto debba prevedere solo le predisposizioni impiantistiche o anche le attrezzature per gli eventi.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti

	sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°42

Domanda	Si chiede di indicare se esistano concessioni di dehors e aree di carico-scarico da mantenere e quali larghezze minime debbano essere garantite per i percorsi pedonali accessibili e per il passaggio dei mezzi di soccorso.
Risposta	La ricognizione dello stato di fatto potrà essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso. Per le fasce di carreggiata destinate al transito dei veicoli autorizzati e dei mezzi di emergenza, dovranno essere garantite larghezze minime conformi alla normativa vigente in materia di circolazione stradale.

Quesito n°43

Domanda	Il disciplinare valuta sistemi di ombreggiamento reversibili e temporanei. Si chiede di precisare se siano ammesse strutture leggere con elementi di sostegno o ancoraggi a pavimento e se vi siano indirizzi già concordati con la Soprintendenza su materiali, colori, dimensioni e collocazione.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°44

Domanda	Premesso che, sulla base di quanto previsto dal bando al punto 3.2, la partecipazione alla prima e alla seconda fase del concorso risulta aperta anche ai professionisti privi dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali, si chiede di chiarire se sia necessario costituire e indicare, già in sede di presentazione della candidatura alla prima fase, un gruppo di lavoro comprendente tutte le figure professionali richieste nell’istanza di partecipazione, oppure se sia consentito partecipare alla prima fase come singolo professionista, con la possibilità di costituire un

	gruppo di progettazione completo dei profili richiesti in caso di ammissione alla seconda fase.
Risposta	Si conferma che ai sensi del paragrafo 3.1.2 del Disciplinare, le professionalità indicate per la costituzione del gruppo di lavoro devono essere individuate nella documentazione amministrativa della seconda fase e il vincitore è tenuto a formalizzare il raggruppamento temporaneo per la sottoscrizione del PFTE. La composizione del gruppo di lavoro non può essere successivamente integrata volontariamente con nuovi operatori, fatte salve le modifiche ammesse dall'art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

Quesito n°45

Domanda	Buongiorno, a pag. 10 del Disciplinare di gara al par. 3.2 "Requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali e mezzi di prova per l'affidamento dei successivi servizi di architettura e ingegneria" si fa riferimento alla cat. E.22 come prestazione principale, mentre negli altri documenti a base di gara viene riportata la E.19. Si chiede, pertanto, di chiarire se il riferimento alla cat. E.22 sia un mero refuso. Grazie mille
Risposta	Si conferma che la prestazione principale è riconducibile alla categoria E19. Il richiamo alla E22 è da considerarsi mero refuso.

Quesito n°46

Domanda	Buongiorno, Nel fac-simile della tavola M03, la dicitura posta in alto a sinistra — «Concorso di progettazione – 1ª fase – Riqualificazione e interconnessione di Corso Vittorio Emanuele II – Via Oberdan – Piazza Cesare Battisti – Vico Teatro» — deve essere mantenuta obbligatoriamente nel colore blu scuro utilizzato nel modello, oppure è possibile modificarne il colore?
Risposta	Si conferma che la dicitura posta in alto a sinistra «Concorso di progettazione – 1ª fase – Riqualificazione e interconnessione di Corso Vittorio Emanuele II – Via Oberdan – Piazza Cesare Battisti – Vico Teatro» — deve essere mantenuta obbligatoriamente nel colore blu scuro utilizzato nel modello, senza modificarne né font né colore.

Quesito n°47

Domanda	Il disciplinare prescrive l'inserimento del codice alfanumerico in alto a destra

	della tavola e richiama la posizione e i caratteri indicati nel fac-simile. Tuttavia, nel fac-simile M03 caricato non risulta individuato uno spazio per il codice. Si chiede pertanto di precisare la posizione esatta in cui inserirlo, il font, la dimensione del carattere e la distanza dal bordo della tavola. Per evitare dubbi nella predisposizione degli elaborati, si chiede inoltre se la Stazione Appaltante possa aggiornare il fac-simile M03 indicando direttamente la posizione e le caratteristiche grafiche corrette del codice alfanumerico.
Risposta	Si comunica che sul portale del concorso saranno caricati i files aggiornati relativi a tutta la documentazione (Istanze, relazioni tecniche e tavole) nella sezione "Documentazione Amministrativa" ed al link preposto "Link al download altri documenti di concorso" con indicazione dello spazio per il codice alfanumerico. Gli stessi saranno a disposizione dalla giornata del 28/10/2026. Si rammenta di controllare e verificare gli avvisi relativi ad eventuali aggiornamenti.

Quesito n°48

Domanda	Censimento dendrometrico delle alberature esistenti Preso atto dell’elenco delle specie riportato nella risposta al quesito n. 13 e del rinvio contenuto nella risposta al quesito n. 28, si chiede se siano disponibili anche schede o un elaborato planimetrico con identificazione dei singoli esemplari, altezza, diametro o circonferenza del fusto con indicazione della quota di misura, dimensioni della chioma e stato vegetativo e fitosanitario, distinguendo gli esemplari a terra da quelli in contenitore, per l’intera area di concorso compresa Piazza Cesare Battisti. Qualora disponibili, si chiede di indicarli tra gli allegati o di renderli accessibili ai concorrenti.
Risposta	Si comunica che l’Ente banditore non dispone di uno specifico elaborato. La ricognizione dello stato di fatto potrà pertanto essere effettuata dai concorrenti sulla base della documentazione posta a base di gara e degli ulteriori elementi conoscitivi autonomamente reperibili, nel rispetto delle disposizioni del bando e del disciplinare di concorso.

Quesito n°49

Domanda	Fascia centrale del progetto 2018 e risposte ai quesiti nn. 3 e 42 Preso atto che le risposte ai quesiti nn. 3 e 42 richiedono larghezze conformi alla normativa vigente per il transito dei veicoli autorizzati e dei mezzi di emergenza, si chiede di confermare se la larghezza di almeno 7 metri prevista nella relazione tecnico-illustrativa del progetto del 2018 costituisca anche una prescrizione specifica vincolante per il presente concorso, oppure

	possa essere ridefinita dalla proposta progettuale, nel rispetto delle norme e delle necessarie condizioni di accessibilità, sicurezza, transito e manovra. Si chiede inoltre se siano disponibili indicazioni sui mezzi e sulle esigenze di servizio da assumere nel dimensionamento.
Risposta	La larghezza di almeno 7 metri non costituisce prescrizione specifica vincolante. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso, nel rispetto delle norme e delle necessarie condizioni di accessibilità, sicurezza, transito e manovra.

Quesito n°50

Domanda	Lampioni esistenti: eventuali prescrizioni specifiche di conservazione Con riferimento agli indirizzi del DIP sul riuso degli elementi idonei e alla risposta al quesito n. 39, si chiede se i lampioni presenti nell’area di concorso, intesi come sostegni e apparecchi illuminanti, siano soggetti a specifiche prescrizioni di conservazione per caratteristiche storiche, architettoniche o di tutela e, in caso affermativo, quali siano gli elementi interessati. Per gli elementi privi di tali prescrizioni, si chiede se siano ammesse ricollocazioni o sostituzioni motivate nell’ambito del nuovo progetto illuminotecnico coerente con il contesto e con gli obiettivi del DIP.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°51

Domanda	A seguito delle ultime disposizioni normative i professionisti sono tenuti a dichiarare l’uso di strumenti di Intelligenza Artificiale nella redazione dei propri progetti. Ferma restando la prassi dello studio di usare detti sistemi esclusivamente a supportare ed efficientare il processo progettuale e/o analitico, e che il lavoro intellettuale dei professionisti, comprensivo della definizione delle strategie, dell'impostazione dei criteri e dei vincoli, della supervisione critica del processo, nonché della validazione, interpretazione e scelta finale dei risultati, costituisce l'elemento prevalente e fondante della prestazione d'opera resa e di assumersi la piena ed esclusiva paternità intellettuale e responsabilità professionale, civile, penale e disciplinare per ogni elaborato, calcolo, relazione, disegno e conclusione forniti al Committente nell’ambito del incarico, indipendentemente dagli strumenti

	utilizzati per la loro elaborazione, si chiede: dove queste dichiarazioni possono essere rese? Può essere inserita una dichiarazione aggiuntiva? Grazie.
Risposta	Si comunica che sul portale del concorso saranno caricati i files aggiornati relativi a tutta la documentazione (Istanze, relazioni tecniche e tavole) nella sezione "Documentazione Amministrativa" ed al link preposto "Link al download altri documenti di concorso". Gli stessi saranno a disposizione dalla giornata del 28/10/2026. Si rammenta di controllare e verificare gli avvisi relativi ad eventuali aggiornamenti.

Quesito n°52

Domanda	Nel bando non vengono indicate prestazioni per opere relative a regimentazione e controllo delle acque. Può darsi per inteso che il progetto ne debba tenere conto e quindi possano essere inserite nei documenti finali? Grazie.
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l’intervento.

Quesito n°53

Domanda	Con riferimento alla composizione del gruppo di lavoro, si rileva che il DIP, a pagina 12, richiede un «Architetto paesaggista sezione A – settore c) paesaggistica», mentre tale figura non compare nell’elenco del §3.1.2 del disciplinare. Si chiede di chiarire: Se il paesaggista debba obbligatoriamente essere presente nel gruppo e, in caso affermativo, da quale fase della procedura. Se sia necessaria la specifica iscrizione all’Albo nella Sezione A, settore c) “paesaggistica”, oppure se il ruolo possa essere ricoperto da un architetto iscritto alla Sezione A, settore a) “architettura”, con specializzazione o master in progettazione del paesaggio e documentata esperienza nel settore. In quest’ultima ipotesi, quali titoli ed esperienze siano ritenuti idonei e come debbano essere documentati.
Risposta	Si conferma che l'elenco da tenere in considerazione è quello al punto 3.1.2 del disciplinare le cui figure indicate sono da considerarsi come numero minimo obbligatorio.

Quesito n°54

Domanda	Nel gruppo di lavoro viene richiesta la presenza del professionista per gli aspetti geologici, non prevedendo nessun compenso per lo stesso: come ci si deve comportare per capire l'entità del ruolo e relativi compensi? Relazioni geologiche e similari verranno fornite dalla Committenza? Grazie.
Risposta	Tutti i costi non ricompresi nel calcolo delle parcelle relative ai servizi oggetto di concorso saranno a carico della stazione appaltante, qualora strettamente necessari.

Quesito n°55

Domanda	Viene indicato che il Subappalto viene ammesso per le seguenti attività: sondaggi geognostici, prove sui materiali, prove di carico. Eppure le attività citate sono attività di indagine e conoscimento preventivi, solitamente disposti a monte della progettazione da parte del RUP, che non rientrano nei servizi offerti dai progettisti e da annoverare in altri capitoli di spesa. Possono essere fornite delucidazioni in merito? Grazie.
Risposta	Tutti i costi non ricompresi nel calcolo delle parcelle relative ai servizi oggetto di concorso saranno a carico della stazione appaltante, qualora strettamente necessari.

Quesito n°56

Domanda	Si chiede di conoscere l’anno di realizzazione dell’ultimo intervento di ripavimentazione di Piazza Cesare Battisti.
Risposta	L'intervento di ripavimentazione di Piazza Cesare Battisti è stato eseguito nel 2008.

Quesito n°57

Domanda	Si chiede se il gruppo ammesso alla seconda fase possa essere integrato con un nuovo operatore qualificato che assuma il ruolo di mandatario, mantenendo i partecipanti originari nel raggruppamento come autori della proposta.

Risposta	Si richiama il paragrafo 3.1.2 del Disciplinare: Ferma restando la possibilità di partecipare alla 1^ fase per tutti gli operatori economici di cui all'art. 66 comma 1 del codice (anche in forma individuale), in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui al paragrafo 3.1, i partecipanti alla 2^ fase, ove non siano in possesso delle professionalità sotto elencate, dovranno costituire un gruppo di lavoro, producendo, quale documentazione amministrativa per partecipare alla 2^ fase, un'apposita dichiarazione sulla sua composizione.

Quesito n°58

Domanda	Per quali ragioni non è stato realizzato il progetto esecutivo allegato al bando? Quali risultati differenti rispetto a quelli previsti da tale progetto si intendono ottenere attraverso il presente concorso?
Risposta	Si precisa che la documentazione di concorso richiama il progetto esecutivo del 2018 quale semplice riferimento conoscitivo. È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso.

Quesito n°59

Domanda	Per la seconda fase, nell'elenco degli elaborati da consegnare non compare una stima dei costi. È corretto quindi ritenere che non siano richiesti né un computo metrico estimativo né una valutazione economica sintetica, anche all'interno della relazione?
Risposta	È lasciata alla libera valutazione del partecipante la definizione della proposta progettuale ritenuta più idonea ai fini della partecipazione al concorso. Ogni proposta sarà sottoposta alla valutazione degli Enti sovraordinati competenti e dovrà risultare economicamente sostenibile e compatibile con le risorse finanziarie disponibili per l'intervento.

Alessia
Cordisco
27.10.2026
17:45:07
GMT+01:00